



Viva il Divin Cuore!

La fede non ci toglie la sofferenza ma ci dona una luce nuova!

Carissime sorelle,

invito me e voi a percorrere un cammino quaresimale intessuto di vita interiore fondata sul Vangelo e preghiera del cuore.

Immerse nelle attività quotidiane siamo tentate a fondare tutto sulle nostre capacità, dimenticando che Dio è il nostro architetto e ci illumina come realizzare i suoi progetti.

Papa Francesco ha dedicato l'anno 2021, a San Giuseppe, un personaggio importante nella vita di Gesù e testimone per la vita religiosa.

San Giuseppe accoglie il disegno di Dio con una fede profonda senza ragionamenti umani.

Crederci in Dio è fidarsi di Lui senza vedere. Giuseppe accoglie Gesù e Maria e li custodisce come doni preziosi che Dio gli ha affidato.

Noi apparteniamo ad una Congregazione perché chiamate da Dio alla sequela di Cristo. Qual è il nostro impegno? Criticare, parlare o impegnarci nella vita comunitaria giornaliera e custodire la propria vocazione?

Essere donne creative di fronte agli ostacoli.

San Giuseppe, trovandosi nella difficoltà a Betlemme dove Maria deve partorire Gesù, non si agita ma soffre nel silenzio. Si mette all'opera con coraggio creativo, afferma Papa Francesco. Non abbandona il progetto di Dio ma prega e cammina.

Erode vuole uccidere Gesù Bambino, e San Giuseppe, avvertito in sogno da un Angelo che deve fuggire in Egitto, subito nella notte organizza la fuga.

Non si lamenta contro Dio o contro i superiori ma rafforza la sua fede perché ha un contatto interiore con Dio.

La Congregazione cresce quando ognuna di noi non si paralizza nei suoi progetti ma accoglie quelli di Dio nella quotidianità della vita comunitaria.

Viene comunicato un trasferimento inatteso, invece di far scoppiare i terremoti di parole: “*Perché proprio a me e quell'altra resta ancora lì?*”, mettersi in ginocchio e chiedere la fortezza e la sapienza allo Spirito Santo per non essere soggiogate da pensieri naturali.

La fede non ci toglie la sofferenza ma ci dona una luce nuova che illumina ogni situazione. L'ostinazione acceca gli occhi e blocca il nostro cammino interiore dove incontriamo Gesù.

San Giuseppe è l'uomo del silenzio. Nelle nostre comunità spegniamo la TV alle 20,30 per una ricreazione condivisa e animata. Per questo raccomando di collaborare dopo la cena a rassetto comunitario nei vari uffici. Andiamo a pregare la compieta senza bombardamenti esterni. Il silenzio continua nelle proprie camere (l'eccezione è per i casi particolari: una malattia, lutto o problemi familiari).

Vi invito a leggere e approfondire personalmente il documento di Papa Francesco ***Con Cuore di Padre***.

Raccomando tutte di avere un autocontrollo nei rapporti comunitari da non cedere alla rabbia e ai rancori prolungati. Questo è un virus pericoloso. Esorto in modo particolare le suore insegnanti, le suore incaricate con le ragazze del collegio, con i bambini interni e le anziane, a ricordarsi che servono Gesù.

È proibito alzare le mani, mettere gli alunni fuori dall'aula e pronunciare parole offensive che mortificano i bambini o qualsiasi persona (questo si chiama bullismo e scattano le denunce).

Papa Francesco il 2 febbraio 2021, parlando ai consacrati ha ribadito: “Quando dovete pronunciare parole offensive, mordetevi la lingua e poi parlate”.

Vi auguro un buon cammino verso la Pasqua per risorgere creature nuove sotto il patrocinio di San Giuseppe.

Dio vi benedica, la Vergine Maria vi protegga, Madre Isabella vi sostenga!

Roma, 06-02-2021

Madre Tina Salierno
Superiora Generale